

PERDONARE per ... DONARSI

L'inverno dei ricci

Si narra che un giorno venne ad abitare nella foresta una famiglia di ricci. Le bestiole trascorsero l'estate divertendosi sotto gli alberi, giocando a nascondino tra i fiori, dando la caccia agli insetti e dormendo di notte sul soffice letto del muschio. Un'estate bellissima.

Un mattino videro tante foglie secche ai piedi degli alberi: era l'annuncio dell'autunno. La temperatura si abbassò, gli alberi si spogiarono e ben presto cominciarono i rigori dell'inverno. La notte soprattutto faceva tanto freddo. I poveri ricci tremavano e non riuscivano a chiudere occhio. Videro che gli uccelli si tenevano caldo l'uno con l'altro, anche i conigli e le marmotte e le talpe. Fu così che decisero di stringersi l'uno accanto all'altro per riscaldarsi. Fu un'esperienza traumatica: si ferirono l'uno con l'altro con i loro aghi. Per un po' stettero lontano gli uni dagli altri, ma alla lunga decisero di tentare di nuovo di avvicinarsi. Questa volta con dolcezza, ritirando i loro aculei e cercando la posizione giusta per non pungersi.



Ci riuscirono.

Le notti continuavano ad essere lunghe e fredde, ma ora, insieme, erano in grado di ottenere un minimo di calore e di poter dormire.

Bruno Ferrero, *Il canto del grillo*

Una storia semplicissima ... forse banale ... ma utile per farmi riflettere ed entrare in me stessa:

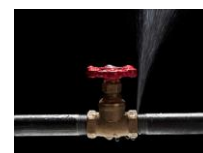
- Sto vivendo anch'io -nel mio mondo interiore-personale e/o nel mio mondo relazionale, nel mio mondo spirituale- l'inverno?
- Mi sono chiesta da che cosa dipende? Magari perché ho perso la voglia di "giocare" e di divertirmi? Magari perché la temperatura si è abbassata e certi rigori si sono fatti sentire? Magari perché vedo ai miei piedi tante foglie secche? Magari perché ?
- In questo periodo della mia vita vedo anch'io attorno a me realtà e persone "capaci di tenersi caldo" e "animati dalla forza e dall'impegno di profonda relazione e comunione (capacità di stringersi)"? Che cosa provo?
- Sono anch'io un riccio? Sono anch'io chiusa su me stessa? Che cosa mi fa chiudere a riccio? Quali sono gli aculei con cui mi faccio male e faccio male agli altri?
- Me ne sto anch'io lontana ... per non farmi male? Oppure tento di avvicinarmi? Cerco la posizione giusta per non pungere? Ci sono riuscita e ci riesco? Che cosa provo o ho provato?

il PERDONO come



- luogo del "DONO"

- luogo della "PERDITA"



- del luogo PER e del PIU'



- luogo della CAPACITA'

